

Modulo 4 / Territori Marginali tra conflitti e nuove progettualità

Quest'anno, l'Aria

– Vi piace qui, sì?
– Sì.
– Perché?
– Non ci sono vigili. Si può strappare le piante, tirare pietre.
– E respirare, respirate?
– No.
– Qui l'aria è buona.
Masticarono: – Macché. Non sa di niente.
da "L'aria buona", in Marcovaldo, Italo Calvino, 1963.

Nel discorso pubblico le aree interne del Paese stanno assumendo, con sempre maggiore forza, l'immagine di un eden accessibile, dove sopravvivono senso di comunità e un immaginario bucolico legato a una vita più lenta, sana. Sono presentate come luoghi dominati da una natura incontaminata – e dunque sicura – in contrapposizione alla città-prigione, percepita come inquinata, claustrofobica e sempre più inaccessibile economicamente. I paesi diventano così borghi, luoghi d'eccellenza per tutti quei valori ambientali che in anni recenti, e in particolar modo a partire dalla pandemia, sono tornati al centro dell'interesse di molti. Una cartolina di purezza, salute e integrità che restituisce, a ben vedere, un'idea di territorio a disposizione, di "natura" a uso e consumo della città.

Volendo, invece, guardare al di là di queste semplificazioni, emerge con chiarezza come molto di quanto realmente accade oggi in questi territori, esito di processi di marginalizzazione e terreno di monoculture agricole, turistiche, energetiche, sfugga a questa riduzione a paesaggio pittorico.

Quanto, allora, di questa narrazione su salubrità e purezza può giocare oggi realmente a beneficio di questi luoghi, così da rallentare l'emorragia di abitanti, servizi, diritti che li caratterizza, e quanto invece presta il fianco all'ennesima riproposizione di uno sguardo eterodiretto e cristallizzante – e dell'idea di futuro che tale sguardo porta con sé?

Il modulo si svolgerà il 19/20 e il 26/27 giugno a Roma per poi proseguire con una *summer school* intensiva durante la settimana dal 21 al 26 luglio a San Martino Valle Caudina (AV). Qui, in un piccolo comune in cui l'esplosione di un torrente tombato ha rimesso in discussione relazioni ecosistemiche e immaginari collettivi, metteremo alla prova le nostre speculazioni e annuseremo l'aria che tira, andando a scoprire chi la subisce, chi ne trae profitto modellando i paesaggi locali e chi, al contrario, mette in campo pratiche artistiche e culturali per provare a cambiarla.

- giovedì 18** 18:00
Proiezione lungometraggio *Ritorno al Tratturo* di Francesco Cordio
CSOA Ex SNIA, via Prenestina 173
- venerdì 19** 14:30
Introduzione
15:00-16:30
L'aria di campagna rende liberi. Discussione intorno a Ritorno al tratturo
Filippo Tantillo, ricercatore territorialista
17:00
Dalla Terra alle terre: ripensare il tema delle energie rinnovabili nei termini di una ecologia delle relazioni. Il caso della Sardegna
Lidia Decandia, Università di Sassari
Ex Mattatoio | Aula Musmeci
- sabato 20** 10:00-13:00
Divagazioni sui margini. Definizioni, criticità, approcci
Serena Olcuire e Alberto Marzo
Il respiro del Caudino, appunti di metodo intorno a un torrente insorto
Serena Olcuire
Ex Mattatoio | Aula Seminari -Padiglione 8
- venerdì 26** 14:30
Montagne da consumare. Sulla riscoperta turistica di Alpi e Appennini
Alberto Marzo
17:00
Immaginarsi altrimenti. Pratiche artistiche e culturali per la costruzione di futuri
Serena Olcuire
Ex Mattatoio | Aula Seminari -Padiglione 8
- sabato 27** 10:00-13:00
Aria nuova. NETA - Nuove Ecologie Territoriali e Abitative
Silvia Cafora, Politecnico di Torino, Valeria Volpe, Università Roma Tre
Non sono cattiva, mi disegnano così. Il policy design alla prova del PNRR
Federico Sartori, IFEL
Ex Mattatoio | Aula Seminari -Padiglione 8